

Tomba alessandrina scoperta in Campania durante uno scavo per la rete idrica

di Roberto Russo

Napoli, il ritrovamento a Giugliano nell'area dell'antica Liternum. È stata ribattezzata la «Tomba del Cerbero»



Una scoperta archeologica di grande importanza, avvenuta qualche giorno fa in modo del tutto casuale mentre venivano eseguiti scavi per la rete idrica: una tomba intatta che, dai primi rilievi, risalirebbe **all'età Alessandrina**, con affreschi e un corredo funebre perfettamente conservati. Il ritrovamento è avvenuto nel territorio del **Comune di Giugliano in Campania**, nei pressi dell'antica **Liternum**, dove esiste un Parco Archeologico che sorge sulla sponda sinistra del Lago Patria, proprio nel luogo in cui la tradizione vorrebbe sia stato sepolto **Publio Cornelio Scipione l'Africano**. Attualmente si sta scavando anche in un'altra tomba nella vicina Calvizzano che pure potrebbe riservare sorprese.



I due centauri con lo scudo

A Giugliano, mentre venivano eseguiti i lavori di scavo della rete idrica, ci si è accorti della presenza di pezzi di mura antiche e soprattutto di una cavità murata che nascondeva quella che gli archeologi della Soprintendenza hanno subito intuito **essere un ipogeo**. Quando è stato fatto cadere il muro che celava l'ingresso, ci si è trovati davanti immagini spettacolari. Uno dei due affreschi è ispirato alle dodici fatiche di Ercole, in questo caso la **ovvero la lotta col cane infernale Cerbero**, mentre è visibile Mercurio che assiste al combattimento. Un

altro affresco **ritrae due centauri** con uno scudo. Sul posto un pool di archeologi che hanno effettuato i primi rilievi. Mariano Nuzzo, responsabile Sovrintendenza Area metropolitana, ha spiegato che «è probabile la datazione **in periodo ellenistico**»; ovviamente dovranno essere effettuati altri accertamenti che riguarderanno in particolare il corredo funerario. Per ora tutti a Giugliano hanno ribattezzato la sepoltura come «Tomba del Cerbero».